

COMANDO OPERAZIONI IN RETE
UFFICIO AMMINISTRAZIONE
Sezione Contratti e Acquisti
C. F. 96451060584
Via Stresa 31/B – 00135 ROMA

Posta elettronica: cor@cor.difesa.it
Posta elettronica certificata: cor@postacert.difesa.it

Lettera di Ordinanza n. 169
(da citare in fattura)

Roma, 30/10/2025

CCG S.r.l.,
Via Oderisi Da Gubbio, 97/99
00146 Roma
pec: ccgitaliasrl@legalmail.it

Oggetto: Gara 165 – Acquisizione attrezzatura per la distruzione in procedure emergenza dei supporti CIS e CIFRA della Difesa – CIG B8D8DA1E68 - CUP D86G25000280001 - Cap. 7115/1 E.F. 2025 - TD5685543.

1. Codesta Ditta, si obbliga ad eseguire la sottonotata fornitura/prestazione, comprensiva dei relativi costi per la sicurezza, pari a euro 0,00 come da citata T.D.:

Descrizione	Quantità	Prezzo Unitario	Imponibile
Acquisizione attrezzatura per la distruzione in procedure emergenza dei supporti CIS e CIFRA della Difesa, come da REQ. TEC. in allegato			€. 2.880,00
Esonero deposito cauzionale -1%			€. 28,80
Totale Imponibile			€. 2.851,20
IVA 22%			€. 627,26
Totale			€. 3.478,46

2. La presenta commessa, per tutto quanto non previsto nella presente, si svolgerà sotto l'osservanza del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);
3. La Ditta si impegna ad eseguire la fornitura/prestazione a sua cura, rischio e spese **a decorrere dalla data di consegna/accettazione della presente e dovrà essere conclusa entro il giorno il 30/11/2025**, osservando tutte le norme e disposizioni indicate nella presente lettera di ordinazione.
4. Le clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 60, comma 3 e comma 4, del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36, si intendono parte integrante della presente scrittura. Per i contratti relativi ai lavori, in deroga all'articolo 60 del decreto legislativo n. 36 del 2023, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, sono valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta.
5. In caso di inadempimento ai patti e agli obblighi contrattuali l'A.D., fatto salvo quanto previsto dal codice dei contratti in ordine all'esecuzione in danno e alla risoluzione del rapporto contrattuale, applicherà una penalità del 1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale netto per ogni giorno di ritardo, fino al raggiungimento della percentuale massima del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale netto.
6. **La fattura elettronica dovrà essere obbligatoriamente emessa in data successiva all'ultimazione della fornitura/servizio ovvero successivamente agli esiti positivi delle procedure previste ai fini dell'accertamento della conformità della fornitura/servizio (verbale di verifica conformità) e comunque, previa richiesta di autorizzazione al seguente indirizzo email: uam.sa.sca.cs@cor.difesa.it, , ogni fattura dovrà essere compilata in maniera analitica nelle modalità richieste, come sopra specificato, e dovrà indicare il numero di protocollo del presente ordinativo e il numero di CIG e CUP, la causale come da oggetto presente lettera e l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI". La stessa dovrà essere intestata ed inviata a: COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE – SERVIZIO AMMINISTRATIVO - Via Stresa, n. 31/b – 00135 ROMA Codice Fiscale 96451060584. Codice Ufficio ai sensi dell'articolo 3, del Decreto MEF n. 55 del 3 aprile 2013 in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica 2SR075.**
7. La Ditta si obbliga al rispetto dei "Patti di integrità" sottoscritti in sede di presentazione dell'offerta ai sensi dell'art. 1 comma 17 Legge 190/2012. Tali provvedimenti, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante, sostanziale, e pattizia ed il mancato rispetto degli stessi determinerà la risoluzione del presente atto negoziale.

8. Il pagamento, detratte le eventuali penalità di cui la Ditta si sia resa passibile, verrà effettuato, su presentazione di regolare fattura, dalla **Tesoreria Provinciale dello Stato**, a mezzo di bonifico on-line sul conto corrente bancario/postale che codesta Ditta avrà cura di comunicare nell'ambito della dichiarazione di cui alla legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, previa verifica di buona esecuzione/collaudato ed accettazione di quanto richiesto; **Si precisa che il pagamento effettuato al netto dell'IVA ove applicabile entro il termine massimo di gg. 60 (sessanta) dalla data di presentazione della fattura. Esso è tuttavia subordinato all'esito positivo dell'accertamento effettuato sulla veridicità di quanto dichiarato in merito alla regolarità contributiva (DURC).**
9. L'IVA, qualora dovuta, è a carico dell'Amministrazione Difesa e, ai sensi dell'art. 1 comma 629, lettera b), della Legge 190/2014, sarà trattenuta da questa Stazione Appaltante per il successivo versamento all'erario.
10. Il presente affidamento trova copertura finanziaria con risorse attestate sul **capitolo di bilancio 7115/1 dell'E.F. 2025** mediante apertura di credito a favore del Funzionario Delegato dell'Ufficio Generale Centro di Responsabilità Amministrativa (UGCRA).
11. **La fornitura di eventuali materiali dovrà essere effettuata a cura di codesta Ditta presso il magazzino di questo Comando sito in Viale Castro Pretorio, 57 – 00185 Roma, indicando la codifica NATO dei materiali, previo contatto telefonico con il Mar.Ca. Alfredo MILITANO al seguente numero di telefono 06-46914523 - e-mail: consegnatario2@cor.difesa.it.**
12. **Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (D.E.C.): Ten Col. Torquato FONTE tel. 06469124609 mail to: qg.sl.cs@cor.difesa.it.**
13. **Nell'ambito della fornitura oggetto del presente accordo/contratto, la Ditta si impegna ad operare nel rispetto delle politiche e procedure di sicurezza delle informazioni in essere presso l'Amministrazione e la sede stanziale di questa. L'Amministrazione sarà tenuta a mostrare all'operatore economico le predette politiche e procedure in caso di richiesta da parte dello stesso.**
14. La Ditta si impegna a mantenere riservata, anche al termine del presente atto, qualsiasi informazione, sia essa in forma verbale, elettronica o cartacea, di cui venga a conoscenza durante o per l'erogazione del servizio/fornitura oggetto del presente contratto/ordine di acquisto.
La presente obbligazione di riservatezza non si applica alle informazioni che: (1) siano di dominio pubblico al momento della loro comunicazione; (2) siano state sviluppate autonomamente dalla Ditta; (3) siano divenute di dominio pubblico senza alcuna responsabilità da parte della Ditta, successivamente alla loro comunicazione da parte dell'Amministrazione alla Ditta; (4) siano già nella disponibilità della Ditta al momento della loro comunicazione da parte dell'Amministrazione e non siano gravate da alcun obbligo di riservatezza; (5) siano state comunicate a terzi da parte dell'Amministrazione senza alcun obbligo di riservatezza per i terzi; (6) siano state divulgate, per le quali l'Amministrazione ha espresso il suo consenso alla diffusione. In aggiunta a quanto sopra previsto, la Ditta può liberamente comunicare le suddette informazioni in caso di richieste derivanti da un'Autorità Giudiziaria. L'Amministrazione è a conoscenza del fatto che qualora la Ditta dovesse svolgere la propria attività commerciale nella ricerca e nell'analisi dei servizi I.T., la presente obbligazione di riservatezza non si applicherà ad ogni informazione ottenuta dalla Ditta attraverso ricerche, analisi, consulenze provenienti da fonti diverse dall'Amministrazione, ivi compresi i dipendenti che ricevono informazioni ai sensi del presente contratto.
15. **Nella fase di accertamento delle autocertificazioni, rese secondo quanto richiesto dall'articolo 94 del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023, nel caso di discordanza ovvero di dichiarazioni mendaci, il presente atto negoziale si riterrà unilateralmente annullato; inoltre questa stazione appaltante procederà alla prevista segnalazione all'Autorità Competente.**

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
IN FASE AFFIDAMENTO
Brig. Gen. Maurizio LAMBIASE
(Documento firmato digitalmente)**

**FIRMA PER ACCETTAZIONE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA
(Documento firmato digitalmente)**

OGGETTO: Tracciabilità dei flussi finanziari - L. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 (GURI n. 196 del 23 agosto 2010).

DICHIARAZIONE
(ex D.P.R. N.445 del 28 dicembre 2000)

In relazione a quanto in oggetto, il sottoscritto ANTONIO PEPE, nato a TAURIANOVA il 30/05/1944, residente a ROMA in via DELLE BERTUDE n. 10, in qualità di AMMINISTRATORE UNICO della CCG S.R.L., sede legale in ROMA, via CONDERSIDA 9, 00187, 00187, 00187, Partita IVA/C.F. 01187151004 (re)

DICHIARA

- di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, commi 7 e 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- di assumere gli obblighi connessi con l'identificazione dei lavoratori previsti dall'art. 18, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dall'art. 5 della legge n. 136/2010.

Istituto bancario: B.N.L. A6.N.27 DI ROMA;

IBAN: IT 04 6 0100 503227 00000000 06790;

ABI: 01005;

CAB: 03227;

C/c: 000000006790;

CIN: G;

GENERALITA' DELEGATO/I AD OPERARE SUL CONTO:

- Nome ANTONIA cognome PEPE cod. fisc. PPENTN64E3060630

- Nome _____ cognome _____ cod. fisc. _____

- Nome _____ cognome _____ cod. fisc. _____

La società si impegna a comunicare all'Ente ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso/i.

La società accetta che l'Ente provveda alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, a mezzo bonifico bancario sull'Istituto di credito o su Poste Italiane S.p.A. e sul numero di conto corrente dedicato indicato nella presente clausola, secondo quanto disposto dal contratto in questione, sulla base della consuntivazione dei servizi/forniture effettivamente prestati.

Località, ROMA, 10/10/2015

Timbro e firma

CCG s.r.l.
L'AMMINISTRATORE

Autentica

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE
PATTO DI INTEGRITA'

**OGGETTO: GARA 165 – ACQUISIZIONE ATTREZZATURA PER LA DISTRUZIONE IN
PROCEDURE EMERGENZA DEI SUPPORTI CIS E CIFRA DELLA DIFESA –
CUP D86G25000280001 - CAP. 7115/1 E.F. 2025.**

il Comando per le Operazioni in Rete - Ufficio Amministrazione

e

la Ditta PEG SRL..... (di seguito denominata
Ditta), sede legale in ROMA....., via ODERISI DA GUBBIO..... n. 97/99
codice fiscale/P.IVA 03351060583; 01187151004, rappresentata da
ANTONIO PEPE.....
..... in qualità di AMMINISTRATORE UNICO.....

**Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato
insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata
consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà
l'esclusione automatica dalla gara.**

VISTO

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento” emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;

- il “Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa” approvato dal Ministro della Difesa il 22 marzo 2018;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, e relativi allegati;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2025-2027 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Il presente Patto d’integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l’esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere la concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile o dalle altre disposizioni normative vigenti;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l’attività di cui all’oggetto della gara in causa.

Il legale rappresentante della Ditta, inoltre, dichiara: - di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all’art. 53, comma 16- ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, così come integrato dall’art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e di non aver stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo con i medesimi soggetti; - di essere consapevole che, qualora emerga la violazione del suddetto divieto verrà disposta l’immediata esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento.

Art. 2 - La Ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall’Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell’offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 – Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014 e ss.mm.ii.:

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell’imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo

alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;

- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli arti. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

Art. 4 - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 - Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

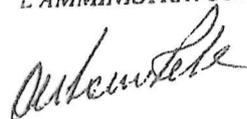
Art. 6 - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la Stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data ROMA, 10/10/2025

Per la Ditta:

**Il legale rappresentante
(sottoscrizione digitale)**

CCG s.r.l.
L'AMMINISTRATORE



COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE



REQUISITO TECNICO OPERATIVO **per l'acquisizione di attrezzatura** **per la distruzione di emergenza dei materiali** **classificati del CCC di Palazzo Esercito** **e del CCC della Caserma CUOMO**

Edizione 2025

PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO

Redatto da	Data
Ten.Col. Torquato FONTE	04 GIU 2025

Verificato da	Data
Brig. Gen. Maurizio LAMBIASE	

Approvato da	Data
Col. Gianluca ZULINI	

QUESTO DOCUMENTO È COSTITUITO DA 7 (SETTE) PAGINE

L'ALLEGATO B È COMPOSTO DA 3 (TRE) PAGINE

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	3
1.1	IDENTIFICAZIONE E OGGETTO DEL DOCUMENTO	3
1.2	OGGETTO DEL CONTRATTO.....	3
1.3	DURATA DELL'APPALTO	3
2	DOCUMENTI, NORMATIVE E STANDARD DI RIFERIMENTO.....	4
2.1	NORMATIVE GENERALI	4
2.2	NORMATIVE INERENTI ALLA TUTELA DEL SEGRETO DI STATO	4
3	PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI	6
3.1	INTRODUZIONE.....	6
3.2	SPECIFICHE TECNICHE.....	6
3.3	DOCUMENTI DA FORNIRE	6
4	REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	7
4.1	REQUISITI D'IDONEITÀ.....	7
4.2	PRESCRIZIONI PARTICOLARI	7
4.3	SISTEMA DI SICUREZZA E SALUTE	7
4.4	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI.....	7
4.5	SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI	7

1 INTRODUZIONE

1.1 IDENTIFICAZIONE E OGGETTO DEL DOCUMENTO

Questo documento costituisce il requisito tecnico per descrivere le caratteristiche tecniche e strutturali di una valigia completa di attrezzi e di ulteriori utensili, di tipo commerciale, necessari per la distruzione e la frammentazione dei materiali CIFRA e COMSEC classificati, o che hanno contenuto informazioni classificate, in caso di attivazione della distruzione di emergenza presso le aree del Centro Comunicazioni Classificate del Comando per le Operazioni in Rete presso Palazzo Esercito (a servizio dell'Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore della Difesa, del Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa e dello Stato Maggiore della Difesa, in seguito CCC SMD) e presso le aree del CCC situato nel sedime della Caserma CUOMO.

1.2 OGGETTO DEL CONTRATTO

L'esecuzione delle prestazioni prevede la fornitura del prodotto descritto, completo di tutte le componenti accessorie, presso il centro ricezione merci di questo Comando.

La prestazione d'opera prevede le seguenti attività:

- trasporto e scarico presso il centro ricezione merci del COR (Castro Pretorio), accuratamente imballati, con l'impiego di personale, automezzi e carrelli necessari alla movimentazione del materiale in sicurezza;
- verifica numerica e qualitativa dei materiali;
- sistemazione dei materiali all'interno dei locali designati quali magazzini di pronto impiego.

1.3 DURATA DELL'APPALTO

Per la fornitura in opera, si prevede una giornata lavorativa presso ogni sito.

Per il mantenimento della garanzia, con durata non inferiore a due anni, si prevede l'acquisizione di una certificazione emessa dal fornitore, in aderenza alla normativa vigente.

2 DOCUMENTI, NORMATIVE E STANDARD DI RIFERIMENTO

2.1 NORMATIVE GENERALI

- [1] D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici” in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- [2] DPR 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” (per quanto applicabile ai sensi dell’art. 217, lettera u) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);
- [3] D.Lgs. 15 novembre 2011 n. 208 “Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE”;
- [4] DPR 13 marzo 2013, n. 49 “Regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture militari, a norma dell’articolo 4, comma 1, del D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, recante attuazione della direttiva 2009/81/CE”;
- [5] DPR 15 novembre 2012, n. 236 “Regolamento concernente disciplina delle attività del Genio militare, a norma dell’articolo 196, del D.Lgs n. 163/06”;
- [6] D.Lgs. 9 maggio 2001 n. 269 “Attuazione della direttiva 1999/5/CE riguardante le apparecchiature radio, le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità”;
- [7] L. 186 del 3 gennaio 1968 sull’esecuzione degli impianti elettrici;
- [8] Decreto nel Ministero per lo Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n. 37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11 – quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”;
- [9] D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- [10] D.M. 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’articolo 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016”.

2.2 NORMATIVE INERENTI ALLA TUTELA DEL SEGRETO DI STATO

- [1] DPCM 6 novembre 2015 “Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva” (Decreto n. 5/2015), così come modificato dal regolamento adottato con DPCM 2 ottobre 2017, n. 3;
- [2] PCM – ANS/LG – VAL, Linea Guida “Procedure di Valutazione”, versione 1.0, 18 marzo 2005;
- [3] PCM – ANS/LG – PP ST “Linee Guida per la realizzazione dei piani di valutazione cui devono attenersi il personale dei CE.VA., il Committente e il Fornitore dei sistemi e dei prodotti destinati alla trattazione delle informazioni classificate. Guida alla scrittura dei *Protection Profile* e dei *Security Target*”, Versione 1.0, 25 ottobre 2002;
- [4] PCM – ANS/TI – 001 ÷ 005 e 008 “Direttive tecniche in materia di sicurezza di sistemi e prodotti informatici”;
- [5] Direttiva PCM – ONS 1/2019 “Disposizioni applicative del DPCM n. 5/2015 in materia di rilascio di abilitazioni di sicurezza per le persone fisiche”;
- [6] Direttiva PCM – ONS 2/2019 “Disposizioni applicative del DPCM n. 5/2015 in materia di rilascio di abilitazioni di sicurezza per gli operatori economici”;

- [7] Direttiva PCM – ONS 3/2019 “Disposizioni applicative del DPCM n. 5/2015 per la protezione delle informazioni classificate, a diffusione esclusiva, o coperte da segreto di Stato trattate con sistemi informatici e sistemi di comunicazione elettronici”;
- [8] Direttiva PCM – ANS 6/2006 “Misure di sicurezza materiale per la salvaguardia delle informazioni classificate”;
- [9] DPCM 11 aprile 2002 “Schema nazionale per la valutazione e la certificazione della sicurezza delle tecnologie dell'informazione, ai fini della tutela delle informazioni classificate, concernenti la sicurezza interna ed esterna dello Stato”;
- [10] PCM – ANS/COMSEC – 256 (B) “Installazione d'apparati elettrici per l'elaborazione di informazioni classificate”;
- [11] NATO C – M (2002) 49 – COR12 “*Security within the North Atlantic Treaty Organisation*”, *Corrigendum to C – M (2002) 49 dated 17 June 2002 Amendment 12*;
- [12] NATO SDIP – 29/2 “*Facility design criteria and installation of equipment for processing of classified information*”;
- [13] NATO SDIP – 28/2 “*NATO Zoning Procedure*”;
- [14] NATO SDIP – 27/2 Level A “*Compromising emanations laboratory test standard*”;
- [15] NATO SDIP – 27/2 Level B “*Compromising emanations laboratory test standard*”;
- [16] NATO SDIP – 27/2 Level C “*Laboratory test standard for tactical mobile equipment/system*”;
- [17] 2013/488/EU “*Council Decision of 23 Sep 2013 on the security rules for protecting EU classified information*”;
- [18] 2015/444 “*Commission Decision of 13 March 2015 on the security rules for protecting EU classified information*”;
- [19] IASP 7 “*Information Assurance Security Policy on TEMPEST*”.

3 PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI

3.1 INTRODUZIONE

La presente sezione descrive le caratteristiche tecniche e meccaniche cui si dovrà fare riferimento per la selezione del prodotto e la relativa offerta economica, che saranno presentati al DEC per la verifica di conformità preventiva alla fornitura. I requisiti del materiale vengono indicati in maniera analitica, quale riferimento per le specifiche del prodotto. Tali caratteristiche devono essere considerate come indicazioni vincolanti per la proposta, al netto di proposte e soluzioni di qualità e livello superiore a quelle descritte, senza alcun onere economico aggiuntivo.

3.2 SPECIFICHE TECNICHE

Devono essere fornite n. 06 (sei) unità tecniche, complete di accessori e materiali sotto indicati e dotati di forma, peso e caratteristiche tecniche uguali o superiori ai riferimenti commerciali a fianco di ciascuno indicati. Ogni unità sarà così composta:

- nr. 01 valigia attrezzi completa di 163 utensili assortiti, esattamente corrispondenti al caricamento della tipologia di riferimento (riferimento: BETA BW2056E);
- nr. 01 mazza da 5 kg. (riferimento: LUX 1051671);
- nr. 01 scalpello da 2 cm. (riferimento: VALEX 1462964);
- nr. 01 scalpello da 1 cm. (riferimento: VALEX come sopra);
- nr. 01 mazza/ascia a manico lungo (riferimento: FISKARS X46);
- nr. 01 mazza da 3 kg. a manico lungo in fibra tricomponente da 910 mm. arancione, impugnatura testurizzata, testa in acciaio (riferimento: VALEX).

I materiali devono avere una garanzia di due anni dalla data di fornitura e saranno collocati presso:

- Palazzo Esercito (una unità);
- Caserma CUOMO (cinque unità).

3.3 DOCUMENTI DA FORNIRE

A completamento della fornitura, dovranno essere rilasciati i seguenti documenti:

- libretto di uso e manutenzione (eventuale);
- certificazione di garanzia.

4 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Quanto previsto dalla normativa vigente. Il venditore dovrà dimostrare il possesso dei requisiti necessari ad assicurare una pronta ed efficace capacità di assistenza tecnica e sistemistica per l'eventuale sostituzione del materiale pervenuto danneggiato o non idoneo.

4.1 REQUISITI D'IDONEITÀ

Quanto previsto dalla normativa vigente.

4.2 PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Il riferimento di prodotto di cui al punto 3.2 è da considerarsi quale elemento discriminante nella scelta del materiale proposto, le cui caratteristiche tecniche, meccaniche e costruttive devono essere perfettamente corrispondenti o di qualità superiore a quanto richiesto, senza alcun onere aggiuntivo. Il prodotto si intende accettato ad insindacabile giudizio del DEC, al quale dovrà essere proposto preventivamente alla fornitura per la valutazione di merito.

Il venditore dovrà rappresentare per iscritto ogni criticità o problematica che, a suo parere, non risponde ai requisiti normativi o di fornitura. In tal caso, prima dell'aggiudicazione amministrativa, il DEC procederà a convocare il venditore per le valutazioni delle evidenze e, laddove necessario, individuare un nuovo fornitore.

Non saranno accettate, per nessuna ragione, osservazioni inerenti la richiesta di specifiche tecniche, certificazioni o rispondenza a requisiti internazionali non espressamente previsti dalla normativa, significando che la richiesta del DEC è prevalente ed obbligatoria per l'esecuzione contrattuale alla perfetta regola dell'arte.

Non sono ammessi subappalti o distacchi presso altre ditte/società se non per il trasporto fisico, per il quale il venditore assume ogni responsabilità derivante dalla mancata concessione delle autorizzazioni di accesso alle infrastrutture militari per il personale ed i mezzi impiegati. A tal fine, si evidenzia che il ricorso a lavoratori extra comunitari sarà soggetto a specifici controlli di pubblica sicurezza e lavorativi che potranno richiedere tempistiche non brevi.

La fornitura in opera dovrà essere ultimata entro il mese di agosto 2025.

4.3 SISTEMA DI SICUREZZA E SALUTE

Quanto previsto dalla normativa vigente.

4.4 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

//

4.5 SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

//